

**PIANO EMERGENZA ESTERNO**

**DITTA**

**RAG. VITTORIO  
BROGGINI S.r.l.**

# **PARTE PRIMA**

## *Informazioni generali*

Nome della Società	<b>RAG. VITTORIO BROGGINI S.r.l.</b>
Sede	Via Campo di Maggio, 25 Brunello (VA)
Direttore del Sito - Gestore	Broggini Alessandro 335-326445
Recapiti Telefonici	0332-333034 Broggini Cesare 335-8333396 Broggini Mario 340-7951995
La società ha presentato la notifica prescritta dall'art. 6 del D.Lgs. 334/99	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
RSPP	Ing. Romeo Giuseppe
ASPP	PI Raimondi Roberto

**PERSONALE DIPENDENTE PRESENTE SECONDO LE DIVERSE TURNAZIONI**

Fascia Oraria	Numero del personale presente
Lun – Ven 08.00 – 12.00	15
Lun – Ven 14.00-18.00	14
Sab – Dom	//

Le informazioni per la redazione del presente piano sono state tratte dal RAPPORTO CONCLUSIVO della visita ispettiva presso lo stabilimento “Rag. VITTORIO BROGGINI” sito in Via Campo di Maggio 25, Brunello (VA) del 30 maggio 2006.

## **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SVOLTE NEL SITO**

Produzione poliuretano espanso flessibile a celle aperte

### **Modalità operative , trasferimento e stoccaggio delle sostanze**

#### **STOCCAGGIO**

Le cisterne utilizzate nell'azienda per lo stoccaggio di TDI sono 2+1 per emergenza, contrassegnate e posizionate in sicurezza. Un impianto, realizzato con tubazioni rigide in acciaio e dotate di valvole a sfera di intercettazione , permette lo smistamento del TDI ai serbatoi e il relativo prelievo. Le indicazioni e le istruzioni per le operazioni di trasferimento sono trasmesse dal direttore di produzione al responsabile operativo che soprassiede la movimentazione con l'obbligo di esigere l'utilizzo da parte degli addetti dei mezzi personali di protezione. Ogni cisterna è dotata di livelli con segnalazione di preallarme, allarme ed arresto pompa per raggiunto livello massimo.

#### **TRASFERIMENTO**

I due reparti di lavorazione per la produzione di espanso sono dotati di serbatoi premacchina utilizzati per il deposito di TDI prelevato dai serbatoi di stoccaggio, viene immesso in ogni ciclo di produzione. Il trasferimento dei prodotti è attuato tramite un impianto fisso realizzato con tubazioni rigide. Le istruzioni con il quantitativo di prodotto da conferire al reparto interessato alla lavorazione vengono trasmesse dalla direzione tecnica al responsabile delle operazioni di trasferimento. I livelli dei serbatoi in fase di accumulo sono controllati a vista e gli addetti devono utilizzare i mezzi personali di protezione. I serbatoi del TDI sono dotati di apparecchiatura di misurazione livello con preallarme-allarme ed arresto automatico pompe per raggiunto livello massimo.

## **DESCRIZIONE DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE**

Lo stabilimento è sito nel comune di Brunello in zona industriale.  
Aziende confinanti:tessitura Testa - FC acciai stampati. Campi sul retro. Davanti all'azienda dall'altra parte della Via Campo di Maggio: Porta imballaggi flessibili.

### **Elementi ambientali**

Nessuno

### **Elementi vulnerabili**

Raggio 1 Km centro abitato comune di Brunello  
Raggio 2 Km centro abitato comune di Azzate.

**Vie di comunicazione**

Principali infrastrutture: linea ferroviaria Gallarate-Varese 1.300 Km  
Strada statale 341 0.750 Km  
autostrada MI-VA 0.650 Km

**ALLEGATO: CARTOGRAFIA IN FORMATO A3 DELL'AREA CIRCOSTANTE  
LO STABILIMENTO**

**SOSTANZE E PREPARATI PER I QUALI LO STABILIMENTO È SOGGETTO AL D.LGS 334/99**

<i>Denominazione</i>	<i>Classificazione</i>	<i>D.Lgs. 334/99</i>	<i>Stoccaggio (t)</i>
Fyrol FR-2 LV	N R 40-51/53	All.I Parte II	2.55
Gasolio	N R 40-51/53-65-66	All.I Parte II	5
Ipersol	N R 50/53-36	All.I Parte II	0.625
Ftalato di isobutile	N R 51/53	All.I Parte II	0.2
NIAX Catalyst EA1, miscela di ammina terziaria/glicole contenente bis(2-dimetilamminoetil)etere	T R 34-23/24-22	All.I Parte II	0.4 In due fusti (stessa sostanza sotto nome diverso)
Catalyst BL-11 contenente N,N,N',N' -tetrametil-2,2' -ossibis (etilamina)	T R 34-23/24-22		
<b>TDI</b>	T+ R 26-36/37/38-40-42/43-52/53	All.I Parte I	<b>61</b>
Dimetiletanolamina	F R 10-34-20/21/22	All. I ParteII	0.01 (in esaurimento)

**NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI – INFORMAZIONI GENERALI**

Gli scenari incidentali ragionevolmente prevedibili sono:

- Rilascio di isocianato in fase liquida, formazione di pozza, dispersione di vapori da pozza o da camino
- Incendio con dispersione di fumi tossici di combustione

Data l'incompatibilità dell'isocianato con alcuni materiali e considerati i casi più comuni di malfunzionamenti di apparecchiature, i rilasci in fase liquida sono, in genere, dovuti a:

- perdita di efficienza di organi di tenuta statici (guarnizioni, premistoppa di valvole)
- perdita di efficienza di organi di tenuta dinamici (premistoppa di pompe e di alberi)
- rottura di connessioni di piccolo diametro (manichette o tubazioni flessibili)
- perdite da prese campione
- sovrariempimenti
- mancato rispetto di procedure per carico/scarico
- cedimenti catastrofici indotti da sovrappressioni o irraggiamento termico esterno
- malfunzionamento delle teste di miscelazione con riduzione o blocco della sola portata di poliolo.

Formazione di fumi tossici di combustione può verificarsi nei seguenti casi:

- rilasci di isocianato liquido sono coinvolti in un incendio esterno
- serbatoi di isocianati sono coinvolti in un incendio con cedimento strutturale degli stessi per le sollecitazioni strutturali indotte
- durante il lavaggio di teste di schiumatura per innesco di solventi infiammabili.

## EVENTI INCIDENTALI IDENTIFICATI

I Top Event individuati e sviluppati mediante il ricorso a tecniche di analisi storica, l'applicazione dei metodi di analisi HAZOP e Fault Tree a tutte le operazioni e stoccaggi critici presenti e la stima delle conseguenze mediante l'uso del modello EFFECT (TNO), sono i seguenti

TOP	Descrizione	Distanze degli effetti (m)		
		Zona I LC50	Zona II IDLH	Zona III LOC
Top 01/1	Rilascio di TDI nel locale di stoccaggio durante le operazioni di riempimento dei serbatoi	Interno al locale	Interno al locale	20
Top 01/2	Rilascio di TDI nel locale di stoccaggio durante le operazioni di riempimento dei serbatoi. Incendio della pozza	5	25	90
Top 02/1	Rottura della manichetta di trasferimento TDI	2	10	25
Top 02/2	Rottura della manichetta di trasferimento TDI. Incendio della pozza	4	21	55
Top 03/1	Cedimento catastrofico del serbatoio intermedio del TDI	Interno al locale	Interno al locale	22
Top 03/2	Cedimento catastrofico del serbatoio intermedio del TDI. Incendio della pozza	4	21	55
Top 06/1	Rottura/perdita nell'unità di miscelazione con fuoriuscita di TDI	Interno al locale	Interno al locale	20
Top 06/2	Rottura/perdita nell'unità di miscelazione con fuoriuscita di TDI. Incendio della pozza	5	25	90
Top 08	Incendio nel reparto maturazione blocchi di poliuretano	n.r.	20	75
Top 09	Incendio nel magazzino prodotto finito	n.r.	20	75

TOP	Descrizione	Distanza degli effetti (m)			
		12.5 kW/mq	7 kW/mq	5 kW/mq	3 kW/mq
Top 01/2	Rilascio di TDI nel locale di stoccaggio durante le operazioni di riempimento dei serbatoi. Incendio della pozza	Interno al locale	5	7	10
Top 02/2	Rottura della manichetta di trasferimento TDI. Incendio della pozza	4	6	8	15
Top 03/2	Cedimento catastrofico del serbatoio intermedio del TDI. Incendio della pozza	8	12	16	25
Top 04/1	Sversamento di gasolio. Incendio da pozza	5	12	20	30
Top 06/2	Rottura/perdita nell'unità di miscelazione con fuoriuscita di TDI. Incendio della pozza	Interno al locale	5	7	10
Top 08	Incendio nel reparto maturazione blocchi di poliuretano	2	8	12	25
Top 09	Incendio nel magazzino prodotto finito	2	8	12	25

## INCIDENTI DI RIFERIMENTO PER IL PEE

<i>TOP</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Distanze degli effetti (m)</i>		
		<i>Zona I LC50</i>	<i>Zona II IDLH</i>	<i>Zona III LOC</i>
Top 01/2	Rilascio di TDI nel locale di stoccaggio durante le operazioni di riempimento dei serbatoi. Incendio della pozza	5	25	<b>90</b>
Top 02/2	Rottura della manichetta di trasferimento TDI. Incendio della pozza	4	21	<b>55</b>
Top 03/2	Cedimento catastrofico del serbatoio intermedio del TDI. Incendio della pozza	4	21	<b>55</b>
Top 06/2	Rottura/perdita nell'unità di miscelazione con fuoriuscita di TDI. Incendio della pozza	5	25	<b>90</b>
Top 08	Incendio nel reparto maturazione blocchi di poliuretano	n.r.	20	<b>75</b>
Top 09	Incendio nel magazzino prodotto finito	n.r.	20	<b>75</b>

## EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE

Il rilascio di **TDI** può provocare irritazione agli occhi, naso, gola e vie respiratorie, con possibilità di sensibilizzazione e sviluppo di ipersensibilità con disturbi respiratori, tosse ed asma.

In caso di contatto prolungato con la pelle sono possibili effetti irritanti e disidratanti. Può causare dermatiti e spasmi bronchiali

In caso di incendio (possibile solo se riscaldati ad alte temperature) il **TDI** può sviluppare fumi tossici di **CO**, **NO<sub>x</sub>**, **vapori di isocianato** e **tracce di acido cianidrico**.

# **PARTE SECONDA**

## *La gestione dell'emergenza*

## **STATO DI ATTENZIONE**

Quando avviene un evento che, pur senza effetti all'esterno – compresi quelli a lungo termine (p.e. inquinamento suolo) - e totalmente gestibile dalle risorse interne allo stabilimento, per la sua natura e livello di gravità, può o potrebbe essere comunque avvertito dalla popolazione esterna creando allarmismo o preoccupazione, il gestore, o suo delegato, segnala lo stato di "ATTENZIONE" alla Prefettura e resta a disposizione per eventuali successive iniziative di informazione della popolazione.

## **STATO DI PREALLARME**

Quando avviene un evento incidentale che richieda l'intervento dei soccorritori esterni (115, 118, 113/112) e che, per la sua natura o per le particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, non possa portare – a giudizio del gestore - all'incidente di riferimento ovvero interessare anche l'esterno dello stabilimento, lo stesso gestore, o suo delegato, segnala lo stato di "PREALLARME"

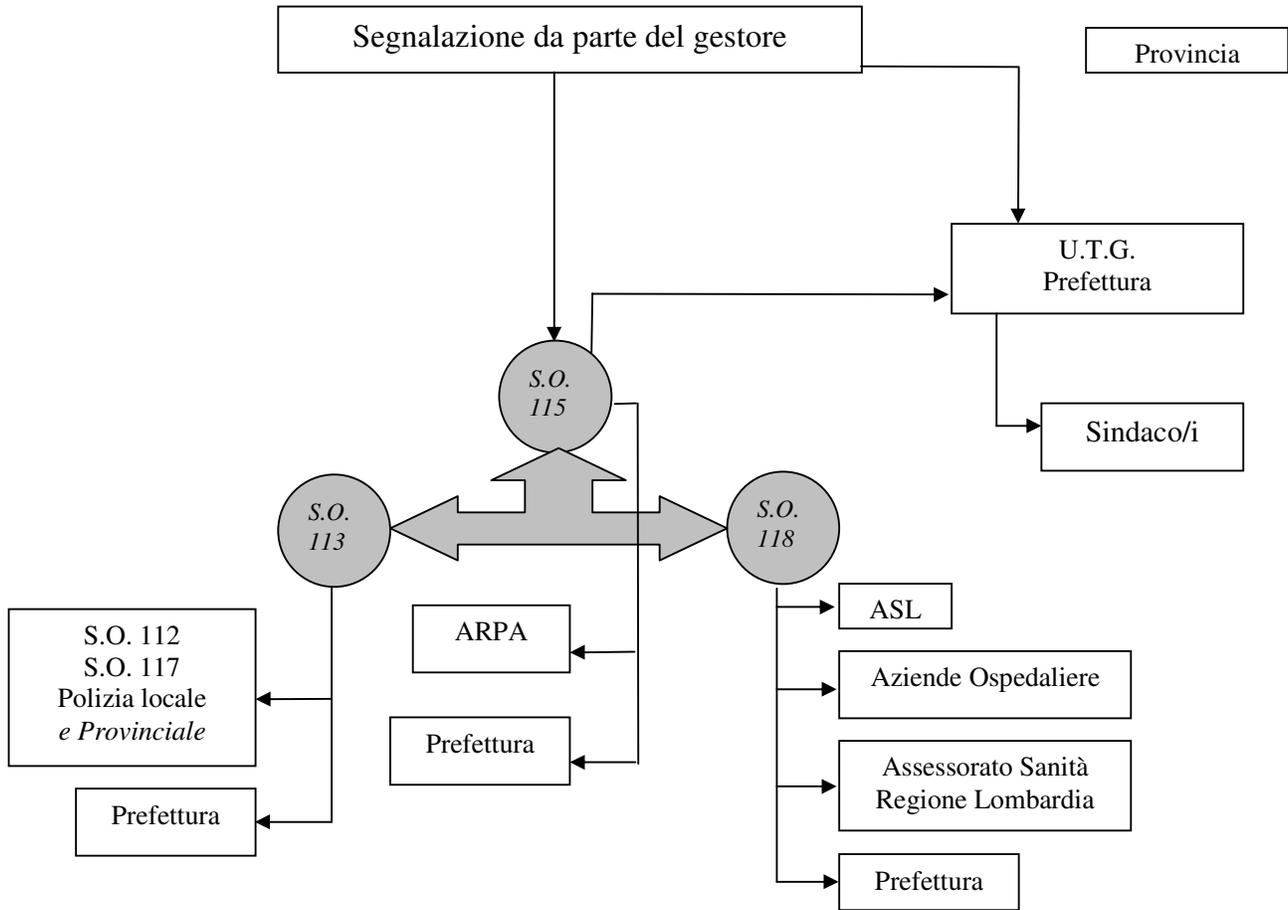
- ai VVF (115),
- alla Prefettura - funzionario della Protezione Civile o, in sua assenza dal funzionario di turno - tramite 0332/801111 o 113,
- alla Provincia – tramite 338 5097661 (H24);

ALLA TELEFONATA, APPENA POSSIBILE, DEVE FAR SEGUITO L'INVIO DI UN MESSAGGIO A MEZZO FAX ALLA PREFETTURA – 0332/801666 – ALLA PROVINCIA ED AL COMUNE DI BRUNELLO CON LE PRIME INDICAZIONI DISPONIBILI SU:

- natura ed effetti dell'incidente;
- interventi in corso;
- possibili effetti al di fuori del perimetro dello stabilimento;
- area esterna potenzialmente interessata.

Appena il 115 riceve il messaggio di "PREALLARME" attiva la relativa catena di allertamento; la catena può essere attivata anche per informazioni pervenute alla S.O. 115 non direttamente dal gestore (p.e. lavoratori dell'azienda e/o cittadini esterni).

CATENA DI ALLERTAMENTO  
PREALLARME



Dopo la conferma dello stato di "PREALLARME" il funzionario della Prefettura, sentito il Prefetto, invia alle Amministrazioni ed agli Enti, che debbono assicurare il concorso nella gestione dell'emergenza, il fax di cui all'Allegato n. 6. (Messaggio di PREALLARME), nonché informa appena in grado, per un primo quadro della situazione Ministero dell'Ambiente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ed il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione centrale per l'emergenza ed il soccorso tecnico, utilizzano il messaggio di cui all'allegato n. 6 bis

La Prefettura in accordo con la Provincia, se del caso, predispone l'attivazione della SOUP.

Sulla base delle notizie che le pervengono è la Prefettura a decidere la chiusura di tale stato di Preallarme ( all.7 ) o l'ingresso nello stato di ALLARME ( all. 8 ).

### ***Flusso informativo in fase di preallarme***

In fase di preallarme ciascuna Sala Operativa delle forze preposte al soccorso invia le proprie squadre sulla base delle informazioni (sostanze coinvolte, percorsi di avvicinamento e ingressi della ditta da utilizzare) ricevute dal gestore, tramite la S.O. del 115 e tenendo presenti le raccomandazioni fornite dalla stessa S.O. 115 sulle distanze di protezione – di prima stima - da rispettare in loco.

### ***Intervento sul luogo dell'incidente***

- ✘ In posto i VVF individuano da subito la posizione del **PCA**, identificano i prodotti, acquisendo le relative schede di sicurezza, determinano le distanze di safety per tutti i soccorritori (zona rossa e zona gialla) che vengono fatte rispettare a cura delle forze di polizia ed individuano – ove necessario - l'area di decontaminazione (in accordo con il DSS);
- ✘ Il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), cui è affidato il compito di definire le priorità degli interventi da attuare, deve essere identificato nel responsabile delle squadre dei VV.F., presente sul luogo dell'incidente.  
Il DTS si avvarrà della collaborazione dei responsabili sul posto del Soccorso Sanitario (Direttore dei Soccorsi Sanitari- DSS), dell'Ordine e Sicurezza Pubblica e della Viabilità nell'espletamento delle attività di coordinamento e per disporre eventuali misure di protezione per la popolazione presente all'interno della zona rossa (es. allontanamento, riparo al chiuso).
- ✘ La POLSTRADA o, in attesa, la Polizia Locale, blocca il traffico, lo dirotta e garantisce, d'intesa con il DTS, corridoi liberi e sicuri – sopravento – per raggiungere la ditta e per allontanarsi dalla stessa.
- ✘ Il Sindaci interessati allertano l'UCL presso il COC in modo da poter avere, appena possibile la piena disponibilità delle proprie risorse di Protezione

Civile, comprese le squadre di volontari appositamente formati per collaborare alla delimitazione delle zone di safety o di security, alla viabilità, alla assistenza alla popolazione e alle eventuali comunicazioni alla popolazione di semplici informazioni o di specifici messaggi di allontanamento o riparo al chiuso;

Le squadre che intervengono sul luogo dell'incidente operano ciascuna nell'ambito delle proprie competenze tecniche e secondo quanto previsto dalle proprie procedure operative.

### ***Informazione alla popolazione***

Le comunicazioni alla stampa e ai cittadini sono di competenza del Comune, sentita la Prefettura.

## **STATO DI ALLARME**

Quando l'evento incidentale corrisponde o può portare – a giudizio del gestore o dei soccorritori già in loco – verso uno degli incidenti di riferimento ovvero interessare anche l'esterno dello stabilimento, il gestore, o suo delegato, allerta immediatamente

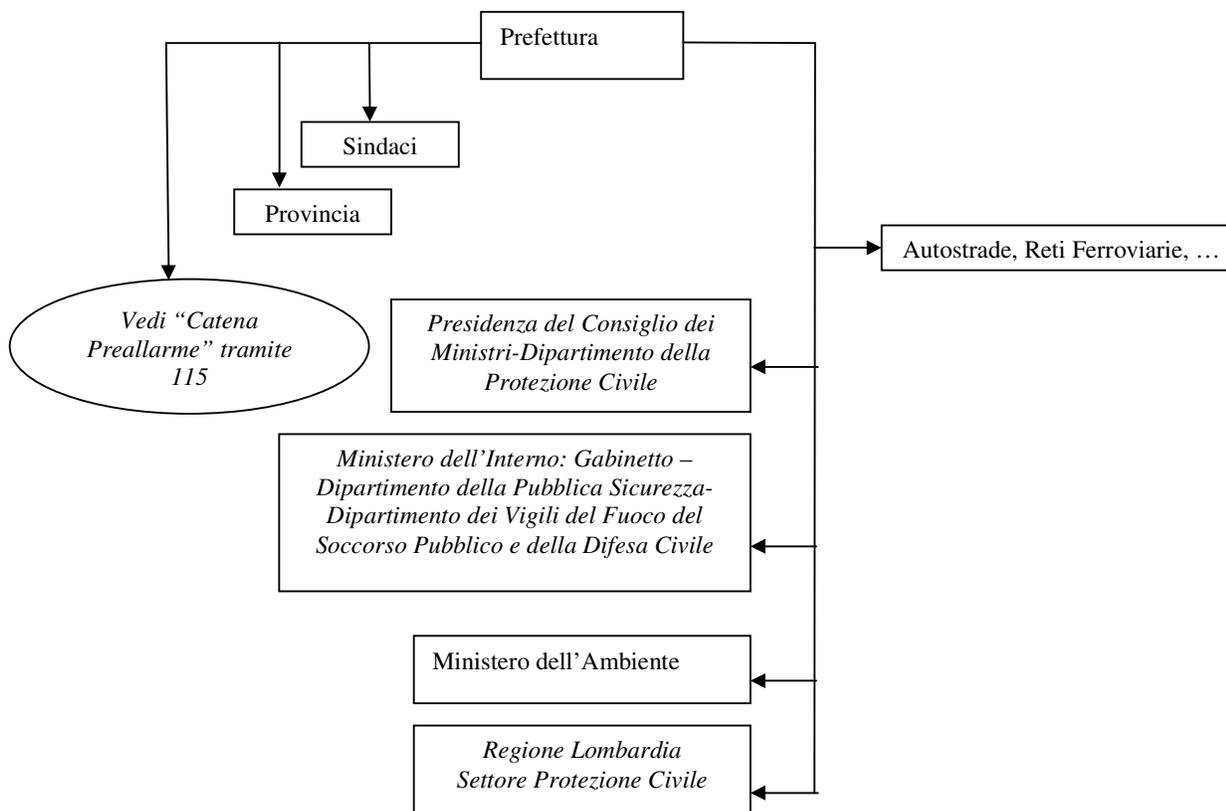
- i VVF (115),
- la Prefettura - funzionario della Protezione Civile o, in sua assenza, funzionario di turno - tramite 0332/801111 o 113
- la Provincia – tramite 338 5097661 (H24).

Alla telefonata, appena possibile, deve far seguito l'invio di un messaggio a mezzo fax alla Prefettura – 0332/801666 – alla Provincia ed al Comune di Brunello con le seguenti indicazioni:

- natura ed effetti dell'incidente;
- interventi in corso;
- possibili effetti al di fuori del perimetro dello stabilimento;
- area esterna possibilmente interessata.

La Prefettura, sulla base delle informazioni che le pervengono, dichiara lo **stato di allarme** ( all. 8 e 8 Bis ) e completa le comunicazioni alle autorità ( all.9 ) e organismi interessati tramite la catena di allarme e istituisce il CCS presso la Sala Operativa della Prefettura.

## CATENA DI ALLERTAMENTO ALLARME



### ***Prima fase dell'emergenza***

La fase dell'emergenza vede gli enti di primo soccorso impegnati nelle stesse funzioni già indicate per il caso di preallarme.

- ✘ Il Comune, sentita la Prefettura, informa la popolazione sull'evento incidentale e le eventuali misure di prevenzione o protezione, disposte dal DTS.
- ✘ Sempre il Comune predispone aree di ricovero della popolazione ed eventualmente mezzi di trasporto.
- ✘ nel caso si presenti la necessità di attivare organizzazioni di Protezione civile dei comuni limitrofi (per risorse aggiuntive di mezzi, materiali e personale) il Sindaco avvisa la Provincia, che provvede all'attivazione delle squadre più idonee.

- × L'ARPA e l'ASL inviano il proprio personale tecnico che provvede, in collaborazione con i VV.F. ad effettuare analisi, rilievi e misurazioni finalizzate ad individuare le sostanze coinvolte, se non si conoscono, ed alla quantificazione del rischio per la salute pubblica;
- × Il 118 oltre ad effettuare il soccorso sanitario urgente, acquisisce le informazioni necessarie per individuare farmaci, antidoti ed attrezzature per contrastare gli effetti sanitari dell'evento incidentale;
- × Le Forze di Polizia svolgono compiti operativi connessi alla gestione e controllo dei flussi delle aree interessate dall'emergenza, anche ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico.

### ***Fase intermedia***

La conclusione della prima fase emergenziale viene annunciata dal DTS, da questo momento in poi è il DSS a dirigere le operazioni di soccorso e assistenza sanitaria mentre il Sindaco o suo delegato dirige in loco, sentendosi con il CCS, le altre iniziative di PC fino alla predisposizione per le bonifiche, ecc. ovvero al ripristino delle condizioni iniziali (fase di bonifica).

Il Magistrato, ove necessario, viene informato dalle forze di polizia.

Nel caso in cui ci siano infortunati, la ASL (ispettiva) viene immediatamente allertata dal 118.

Le comunicazioni con la stampa sono tenute dal Comune, sentita la Prefettura, che segue l'evoluzione della situazione ed informa la popolazione della revoca dello stato di allarme.

La cessata emergenza viene segnalata con la stessa catena di allertamento in preallarme e successivamente formalizzata con il messaggio di cui agli allegati n. 10 e 10 bis "cessata emergenza".

Alla Provincia di Varese  
Assessorato alla Protezione Civile  
Fax 0332 252284  
Funzionario di turno  
Cell. 338 5097661

Al Sig. Sindaco di  
Brunello

Alla Questura di Varese  
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese  
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F  
Fax 0332 282222

All' A.S.L. di Varese  
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese  
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118  
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. \_\_\_\_\_ alt

AT ORE \_\_\_\_\_

IN LOCALITA' \_\_\_\_\_

ESTESI VERIFICATO \_\_\_\_\_

DICHIARASI STATO PREALLARME alt

PREFETTO \_\_\_\_\_

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE  
Via Ulpiano n.11 **ROMA**
  
- MINISTERO INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO  
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA  
ED IL SOCCORSO TECNICO **ROMA**
  
- MINISTERO DELL'AMBIENTE  
Gabinetto **ROMA**
  
- PREFETTURE DI **.....**

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. \_\_\_\_\_ alt

AT ORE \_\_\_\_\_ IN LOCALITA' \_\_\_\_\_

ESTESI VERIFICATO \_\_\_\_\_ alt

EST STATO DICHIARATO STATO PREALLARME alt

PREFETTO \_\_\_\_\_

Alla Provincia di Varese  
Assessorato alla Protezione Civile  
Fax 0332 252284  
Funzionario di turno  
Cell. 338 5097661

Al Sig. Sindaco di  
Brunello

Alla Questura di Varese  
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese  
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F  
Fax 0332 282222

All' A.S.L. di Varese  
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese  
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118  
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. \_\_\_\_\_ alt

STATO PREALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.

\_\_\_\_\_ EST CESSATO alt

PREFETTO \_\_\_\_\_

*Allegato n. 7 bis*

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE  
Via Ulpiano n.11

**ROMA**

- MINISTERO INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO  
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA  
ED IL SOCCORSO TECNICO

**ROMA**

- MINISTERO DELL'AMBIENTE  
Gabinetto

**ROMA**

- PREFETTURE DI

**.....**

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. \_\_\_\_\_ alt

STATO PREALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.  
\_\_\_\_\_ EST CESSATO alt

PREFETTO \_\_\_\_\_

*Allegato n. 8*

Alla Regione Lombardia  
Direzione Generale Protezione Civile,  
Prevenzione e Polizia Locale  
Via Rossellini n. 17 MILANO  
Fax n.: 02/676520  
(H24) Tel. 800061160

Alla Provincia di Varese  
Assessorato alla Protezione Civile  
Fax 0332 252284  
Funzionario di turno  
Cell. 338 5097661

Al Sig. Sindaco di  
Brunello

Alla Questura di Varese  
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese  
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F  
Fax 0332 282222

Alla A.S.L. di Varese  
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese  
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118  
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. \_\_\_\_\_ alt

AT ORE \_\_\_\_\_

IN LOCALITA' \_\_\_\_\_

ESTESI VERIFICATO \_\_\_\_\_ alt

DICHIARASI STATO ALLARME alt

PREFETTO \_\_\_\_\_

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE  
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO  
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA  
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE  
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. \_\_\_\_\_ alt

AT ORE \_\_\_\_\_ IN LOCALITA' \_\_\_\_\_

ESTESI VERIFICATO \_\_\_\_\_ alt

EST STATO DICHIARATO STATO ALLARME alt

PREFETTO \_\_\_\_\_

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE  
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO  
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA  
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE  
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. \_\_\_\_\_ alt

RAPPORTO SULLA SITUAZIONE AT ORE \_\_\_\_\_

GIORNO \_\_\_\_\_ duept

A) INFORMAZIONI GENERALI \_\_\_\_\_

B) DANNI A PERSONE (MORTI, FERITI) \_\_\_\_\_

C) DANNI A SERVIZI PUBBLICI \_\_\_\_\_

D) SITUAZIONE SANITARIA \_\_\_\_\_

E) SITUAZIONE VETERINARIA \_\_\_\_\_

F) ATTIVITA' SOCCORSO TECNICO \_\_\_\_\_

G) RICOVERO SENZA TETTO \_\_\_\_\_

H) ATTIVITA' ASSISTENZIALI \_\_\_\_\_

I) DANNI AD EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI \_\_\_\_\_

J) DANNI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ alt

PREFETTO \_\_\_\_\_

Alla Regione Lombardia  
Direzione Generale Protezione Civile,  
Prevenzione e Polizia Locale  
Via Rossellini n. 17 MILANO  
Fax n.: 02/676520  
(H24) Tel. 800061160

Alla Provincia di Varese  
Assessorato alla Protezione Civile  
Fax 0332 252284  
Funzionario di turno  
Cell. 338 5097661

Al Sig. Sindaco di  
Brunello

Alla Questura di Varese  
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese  
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F  
Fax 0332 282222

Alla A.S.L. di Varese  
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese  
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118  
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. \_\_\_\_\_ alt

STATO ALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.

\_\_\_\_\_ EST CESSATO alt

PREFETTO \_\_\_\_\_

*Allegato n. 10 bis*

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE  
Via Ulpiano n.11

**ROMA**

- MINISTERO INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO  
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA  
ED IL SOCCORSO TECNICO

**ROMA**

- MINISTERO DELL'AMBIENTE  
Gabinetto

**ROMA**

- PREFETTURE DI

**.....**

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. \_\_\_\_\_ alt

STATO ALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.  
\_\_\_\_\_ EST CESSATO alt

PREFETTO \_\_\_\_\_